



COMUNE DI  
MONZA

SERVIZIO IAT MONZA  
INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA

Ufficio IAT - Sede centrale  
Associazione Pro Monza  
Piazza Carducci - portici Palazzo Comunale  
Tel./fax 039.323222

Infopoint - Giardini Stazione FS  
Via Caduti del Lavoro  
Tel./fax 039.362722

iatmonza@gmail.com  
www.promonza.it

COMUNE DI MONZA  
Ufficio Turismo e Spettacolo  
Piazza Trento e Trieste  
Tel. 039.2372222

turismo@comune.monza.it  
www.comune.monza.it

Fotografie:

© Museo e Tesoro del Duomo di Monza  
Associazione Pro Monza  
Associazione Amici dei Musei di Monza e Brianza Onlus  
Umberto Isman, Vittorio Pigazzini

La Tipografia Monzese - 039.323249



1. Villa Reale
2. Torretta
3. Laghetto e tempio dorico
4. Cascina Bastia - info point, noleggio biciclette
5. Villa Mirabello
6. Villa Mirabellino
7. Mulino del Cantone
8. Mulini Asciutti
9. Cascina Frutteto
10. Cascina San Fedele
11. Cascina Casalta
12. Cascina Cernuschi
13. Fagianaia Reale
14. Ponte delle Catene
15. Autodromo Nazionale
16. Golf Club
17. Cascina Fontana, Sede Settore Parco e Villa Reale/Consorzio Villa Reale e Parco di Monza

## INFORMAZIONI UTILI

REGGIA DI MONZA [www.reggiadimonza.it](http://www.reggiadimonza.it) - [www.comune.monza.it](http://www.comune.monza.it)  
VILLA REALE Tel. 039.39464213

### GIARDINI REALI

Ingresso gratuito. Aperti tutti i giorni. Tel. 039.39464213  
Orario invernale: dalle 7.00 alle 18.30 - Orario estivo: dalle 7.00 alle 20.00

### PARCO

Aperto tutti i giorni. Ingresso aree pubbliche gratuito.  
Orario invernale: dalle 7.00 alle 19.00 - Orario estivo: dalle 7.00 alle 20.30  
*All'interno del parco è attivo il servizio noleggio biciclette e trenino turistico*

**CAPPELLA ESPIATORIA** Ingresso gratuito. Tel. 039.380772

Orari: da settembre ad aprile da martedì a sabato 9.00-14.00  
da maggio a settembre da martedì a sabato 9.00-12.00/14.00-17.00  
la 1ª, la 3ª e la 5ª domenica del mese: 9.00-14.00

**AUTODROMO** [www.monzanet.it](http://www.monzanet.it)

Aperto tutto l'anno. Tel. 039.24821  
Autodromo Nazionale Monza, via Vedano, 5

## REGGIA DI MONZA: LA VILLA, I GIARDINI, IL PARCO



La Villa Reale di Monza fu costruita tra il 1777 e il 1780 dall'imperial regio architetto **Giuseppe Piermarini** per volere dell'arciduca Ferdinando d'Asburgo, Governatore Generale della Lombardia. La villa fu con gli Asburgo residenza arciduciale (Ferdinando, Ranieri), con i francesi vicereale (Eugenio di Beauharnais) ed infine reale (Vittorio Emanuele II, Umberto I).

La soluzione planimetrica ad "U" adottata per la villa monzese è riconducibile all'impianto tipico delle ville lombarde settecentesche; dal corpo centrale, sviluppato su due soli piani, si allungano anteriormente due ali della stessa altezza terminanti con due avancorpi cubici più bassi - la Cappella di Corte a sinistra e la Cavallerizza a destra - che danno origine al cortile d'onore.



Il corpo principale, concluso in alto dal belvedere, è movimentato al centro dal volume della scalinata e ospitava al suo interno gli appartamenti arciducali e quelli per ricevere e intrattenere gli ospiti. Le due ali nobili erano invece adibite ad alloggio dei visitatori e dei domestici. Le parti rustiche furono organizzate per accogliere le scuderie, le rimesse delle carrozze, le cucine - dove successivamente trovò posto il **Teatrino di Corte** costruito all'inizio dell'Ottocento da Luigi Canonica - il **Serrone** e la **Rotonda delle Serre**.

All'interno del corpo principale, l'atrio ottagonale costituisce il vestibolo alla grande **sala da ballo** a doppia altezza, fulcro delle visuali prospettiche verso Milano e verso i giardini; di grande interesse gli **appartamenti reali** di Umberto I e Margherita di Savoia, situati nell'ala sud del primo piano nobile, nonché la Cappella, felicissima elaborazione piermariniana a pianta centrale. Dedicata all'Immacolata, la piccola chiesa supera in ricchezza decorativa ogni altro ambiente della Villa, che pure aveva conosciuto nel disegno di stucchi, intagli lignei, mobili e suppellettili il contributo straordinario del genio di **Giocchino Albertolli**, **Alessandro Sanquirici**, **Giuliano Traballesi**. Sul fronte pittorico, una citazione merita il ciclo di affreschi di **Andrea Appiani** dedicato alla favola di **Amore e Psiche** all'interno della **Rotonda**.

Annessi alla Villa sono i Giardini, primi in Italia concepiti secondo le modalità tipologiche del giardino "all'inglese", con ricche e rare essenze floreali, macchie di alberi alternate a distese di prati, acque che scorrono seguendo percorsi sinuosi, un piccolo **tempio dorico** che si specchia nelle acque di un laghetto, una collina artificiale percorsa da sentieri e la neogotica torretta Viscontea.

## CAPPELLA ESPIATORIA

Nei pressi della Villa Reale, sul lato destro del grande viale che fa da ingresso monumentale al complesso della Villa, si innalza la **Cappella Espiatoria** (1910) eretta sul luogo dell'assassinio di re Umberto I, ucciso il 29 luglio 1900 dall'anarchico **Gaetano Bresci**. Dalla base a sacello si eleva una colonna rastremata a sezione quadrata alta 35 metri che presenta sui lati nord e sud due grandi **croci latine** in alabastro, e sulla sommità della stele i simboli reali e una corona realizzati in bronzo; sopra la porta d'ingresso del sacello è collocata la **Pietà**, opera scultorea di **Ludovico Pogliaghi**.



## PARCO REALE

Il 14 settembre 1805 venne emanato un decreto napoleonico per la costruzione, accanto alla Villa Reale e ai suoi giardini, di un "grande parco reale". Nel 1806 sotto la spinta del viceré **Eugenio di Beauharnais**, venne data attuazione pratica al dettato di legge: la zona prescelta, a nord dell'abitato monzese lungo il fiume Lambro, comprendeva i parchi delle ville patrizie **Mirabello** e **Mirabellino**, e l'area boschiva del "Bosco Bello", una zona di grande valore paesaggistico e naturalistico.



Il parco doveva avere funzioni sia di svago, per il riposo e la caccia, sia di allevamento e produzione di animali e piante, nella logica della pubblica utilità. Nel 1807 venne circondato da un **muro di cinta** lungo 14 chilometri, costruito utilizzando materiale proveniente dalle rovine del castello visconteo: si costituì così il parco urbano recintato **più esteso d'Europa**. Consolidato l'impianto arboreo, il parco fu aperto al pubblico; nel 1919 Villa Reale e Parco vennero concesse al Demanio e nel 1920 al Consorzio costituito dai Comuni di Monza, Milano e dall'Umanitaria.

Nel 1922 venne concessa l'autorizzazione alla costruzione, all'interno del parco, dell'**Autodromo Nazionale**. Attualmente le aree libere del parco disponibili ad uso pubblico sfiorano i 5 milioni di metri quadrati (di cui 350.000 di pertinenza dei Giardini) e oggi rappresentano una grande opportunità di sport, svago, benessere, socializzazione e cultura, grazie alle installazioni di arte moderna presenti all'interno.

## LE VILLE



Il parco deve la sua bellezza non soltanto alla ricca vegetazione ma anche alla presenza di edifici di notevole interesse. Tra questi troviamo la **villa Mirabello**, costruita nel 1656 su progetto dell'architetto **Gerolamo Quadrio** e di proprietà della famiglia **Durini**, e di fronte, in posizione assiale ed elevata, la **villa Mirabellino**, fatta erigere nel 1776 dal Cardinale **Angelo Maria Durini** come dependance per gli ospiti.

In origine le due ville, che presentano entrambe la pianta a "U", erano collegate scenograficamente da un viale di carpini recentemente ripristinato.

## LE CASCINE E I MULINI



L'acquisizione dei terreni necessari alla creazione del parco comportò l'annessione delle cascine e dei mulini preesistenti che vennero in seguito ristrutturati o ricostruiti con l'intento di "nobilitarli" architettonicamente. Nei pressi della villa **Mirabello** sorge il **Mulino del Cantone** e, risalendo lungo il fiume, quello della **cascina Mulini Asciutti**, l'unico che conserva una ruota a pale ancora funzionante. L'architetto **Canonica** progettò alcuni edifici come la **Cascina Frutteto**, con facciata ad arcata e torretta neoclassica; in posizione dominante è situata la **cascina S. Fedele**, in forme neogotiche, rivestita da marmi in parte recuperati dalla demolita chiesa milanese di **Santa Maria di Brera**. Altri edifici degni di nota sono la **cascina Casalta**, bell'esempio di architettura rurale lombarda, la **cascina del Serraglio**, la **cascina Cernuschi** e la **Fagianaia Reale**, che oggi ospita un ristorante.



## IL LAMBRO

Le acque del fiume **Lambro** attraversano il parco e un tempo davano vita a una rete di **rogge** che azionavano i numerosi mulini; dopo aver costeggiato all'esterno le mura di cinta, il Lambro entra nel Parco e, con un percorso tortuoso, descrive nei pressi della villa **Mirabello** un ampio semicerchio, per poi uscire dalle mura nei pressi del convento francescano di **Santa Maria delle Grazie**. Dei ponti, degno di nota è il **Ponte delle Catene**, opera del **Canonica**, a due arcate con parapetti di tronchi di granito uniti da catene.



## AUTODROMO

La parte settentrionale del parco è occupata dall'**Autodromo Nazionale**, sorto nel 1922 per iniziativa dell'**Automobile Club** di Milano. I lavori per la realizzazione dell'Autodromo iniziarono il 15 maggio 1922 su progetto dell'architetto **Rosselli** e sotto la direzione dell'ingegner **Puricelli** e si conclusero dopo 110 giorni di aacre lavoro. L'impianto motoristico rappresenta un "tempio sacro" per i cultori di automobilismo e motociclismo, costantemente rinnovato con le tecnologie più all'avanguardia. Il largo favore incontrato tra sportivi ed appassionati è testimoniato dalle centinaia di migliaia di spettatori che assiepano le tribune in occasione delle diverse manifestazioni ospitate dall'autodromo come il **Gran Premio d'Italia di Formula 1**, il **Campionato Mondiale Superbike** e la **Coppa Intereuropea Storica**.



Monza

